CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

15 giugno 2018

IL MONTE JOF DI SOMPDOGNA E I BIVACCHI STUPARICH E MAZZENI

Due appaganti itinerari nello splendido catino della Val Saisera

Direttori d'escursione:
AE Maurizio Bertocchi (SAG)/Maria Renna(AXXXO)

TABELLA DEI TEMPI

Ore	*6.30*	*partenza da p.za Oberdan sosta durante il viaggio*
"	*9.30*	*arrivo in Val Saisera (1004 m), in cammino appena pronti*
		GRUPPO A
"	*10.30*	*Al Rif. Grego (1389m),*
"	*12.15*	*in cima al Jof di Sompdogna (1889m)*
"	*13.45*	*arrivo al Biv. Stuparich (1588 m), sosta per il pranzo al sacco,*
"	*14.15*	*partenza dal bivacco*
	16.45	*Arrivo in Val Saisera (1004m)*
		GRUPPO B
"	*13.00*	*Al biv. Mazzeni (1630m), sosta per il pranzo al sacco*
"	*14.00*	*ripresa del cammino*
"	*16.00*	*Arrivo in Val Saisera (1004m)*
"	*17.30*	*partenza **A** e **B** dalla Casa Alpina di Valbruna*
"	*20.30*	*circa, arrivo a Trieste*

La neve che, ancora abbondante, rende impraticabile la discesa in sicurezza del Lavinal dell'Orso, ci obbliga a cambiare la meta dell'escursione di questa domenica. Ci si sposta, pertanto, nell'incantevole conca della Val Saisera per salire sul Jof di Sompdogna e al Biv. Mazzeni.

Si parte dall'incantevole circo terminale della Val Saisera, il cui nome si dice derivi dallo sloveno con il significato di "dietro il lago" (za jezero). Il grande pianoro alluvionale del fondovalle fa certamente pensare all'esistenza di un lago in epoca remota, forse originato da uno sbarramento morenico. Da qui si raggiungerà il "Grego", storico rifugio della SAG, inaugurato nel lontano 1927. Si salirà poi sullo Jof di Sompdogna, meta della nostra escursione. Questo monte, già citato in documenti del XV secolo era noto in Valbruna con il nome di Rudni Vrh (Monte del Ferro), perché la tradizione vuole, infatti, che vi fosse una miniera, della quale però non esiste traccia. Curioso il toponimo tedesco Köpfach, che significa moltitudine di teste. Lo Jof di Sompdogna è un belvedere sul lato settentrionale del Montasio. Dalla cima, data l'estrema vicinanza di appena 2 chilometri, si possono osservare tutti i particolari della immane muraglia che si appoggia a tre poderose formazioni rocciose: Cresta di Berdo, sperone centrale e Cresta dei Draghi. Bella è anche la vista sull'ampio altipiano della Paliza ed il Bivacco Stuparich. Nella valletta N.E. sotto la cima vi era durante la Grande Guerra una batteria da montagna italiana, la cui azione si rivolse anche ad obiettivi che non avevano una vera e propria importanza strategica, come ad esempio Camporosso. Ultima meta del nostro itinerario è il bivacco "Stuparich" inaugurato nel settembre 1975 in sostituzione dei tre precedenti, il primo ricavato dal riattamento di una piccola opera militare italiana aggrappata alla roccia, sostituito nel 1931 da una capanna di legno e infine da quello del 1951 distrutto da una granata durante un'esercitazione militare.

Il bivacco Dario Mazzeni (1630 m), della Società Alpina delle Giulie, è situato nell'alta Spragna, fra gli ultimi larici,sullo sperone erboso che si abbassa a NE della Torre Mazzeni. L'ambiente intorno è grandioso e severo. Bella la vista sulle numerose pareti che lo circondano.

Prima di rientrare a casa, se ci sarà tempo sufficiente, si farà una breve sosta alla Casa Alpina Kugy di Valbruna.

DESCRIZIONE DEI PERCORSI

Giro A: Val Saisera (1004 m), Rif. Grego (1389 m), Jof di Sompdogna (1889 m), Biv. Stuparich (1588 m) e rientro in Val Saisera.

Dal parcheggio in fondo alla Val Saisera si risale una costa boscosa (sent. 611) fino a giungere, dopo circa 380 m di dislivello, uno spiazzo dove sorge il rifugio (1389 m). Il sentiero (segnavia 651) prosegue a fianco del rifugio, vicino alla fontana, in leggera salita nel bosco. Giunti ad una selletta si scende in una

I PROSSIMI APPUNTAMENTI
DEL CALENDARIO COMUNE SAG/AXXXO

22 luglio – MONTI BOGATIN E MAHAVŠČEK (SLO)
GIRO A: Lago di Bohinj/Koča pri Savici (653m), Rifugio Dom na Komni (1520m), Koča pod Bogatinom (1513m), Mahavšček (2008m), Pl.Govinač (1475m) e ritorno.
GIRO B: Lago di Bohinj/Stara Fužina (550m), Preval (893m), Planinska Koča na Uskovnici (1154m), Planinski Koča na Vojak (690m), Češenjski most (643m), Naravni most, Hudičev most, Stara Fužina.
***A**: DL:. 1450 m - SL: 20 km - DF: Escursionistico (E)*
***B**: DL: 690 m - SL: 13 km - DF: Escursionistico (E)*
PZS Triglavski Narodni Park – 1:50000
D.E.: AE D. Perhinek (SAG)/ AE M. Toscano (AXXXO)

29/7 – MONTE FERRARA
GIRO A: Cimolais,parch. in Val Meluzzo (1163m), sent. 370, c.ra Roncada (1781m), forc. bassa della Lama (1935m), M. Ferrara (2258m), ric. c.ra Bregolina gr. (1858m), forc. Savalons (1976m), forc. bassa della Lama e rientro.
GIRO B*:* parcheggio in Val Meluzzo (1163m), sent. 361, ric. c.ra Valmenon (1778m), forc. Val di Brica (2088m), ric. Cason di Brica (1745m) parch. in Val Meluzzo (1163m).
***A**: DL: 1215 m. – SV: 20 km - DF: Escurs. Esperti (EE)*
***B**: DL : 925 m – SV: 15 km - DF: Escursionistico (E)*
Cartografia Tabacco 021 - 1:25000 -
D.E.: Robert Maisey/Roberto Sestan (AXXXO)

conca con uno stagno; costeggiatolo, in breve si incontra traccia che arriva da sella Somdogna. Si devia decisamente a sinistra (segnavia 610) salendo il ripido fianco del monte, prima in bosco e poi su terreno più aperto. A quota 1600 si entra in una val-letta che si risale per una mulattiera di guerra. Dopo un breve tratto in discesa, si riprende a salire per un sentiero che a stretti tornanti porta su un'erta dorsale coperta di mughi. L'ultimo tratto si svolge sul versante Sud tra resti di costruzioni belliche, poco sopra le quali, si trova la vetta (1889 m) Proseguendo sempre per il sent. 610, si prende un sentiero di guerra, in parte rovinato, che passa sotto la cima. Attenzione: quando il sentiero ritorna in piano (resti di grandi ricoveri militari sulla destra), non proseguire per l'evidente traccia, ma svoltare tra i mughi a sinistra (2 evidenti segni sulle rocce in parte coperti dai rami). Si scende, poi, con alcuni tornanti alla testata della Fossa di Carnizza, e la si aggira poco sotto la Sella Foran delle Grave (1700 m). Si giunge così sull'enorme gradone del pianoro sotto le pareti Nord del Montasio che si percorre, prima in direzione Sud Est e poi verso Est, fino a giungere al Bivacco Stuparich (1578 m). Qui si effettuerà la sosta per il pranzo al sacco. Trascurato il sentiero che a destra sale per le vie da nord al Montasio, il sent. 611 traversa in discesa cespugli e ghiaie verso Cresta Berdo. Evitato il sentiero a sinistra per Val Saisera, si arriva alle rocce levigate alla base dello spigolo di Cresta Berdo. Si traversa su cenge un po' esposte (attrezzature) e, aggirato il successivo pilastro, si scende tra cespugli e massi di frana ai piedi della Torre Genziana (Palize). Dopo un curioso passaggio tra due massi, si prosegue nella faggeta fino al bivio con il sent. 616, che porta senza difficoltà fino alla Malga Saisera.

Difficoltà:	*Escurs. Esperti*
Sviluppo:	*10 chilometri circa*
Dislivello:	*885 m circa*
Cartografia:	*Tabacco 019*
	scala 1:25000

Giro B: Val Saisera (1004 m),sent. 616, Biv. Mazzeni (1630 m)

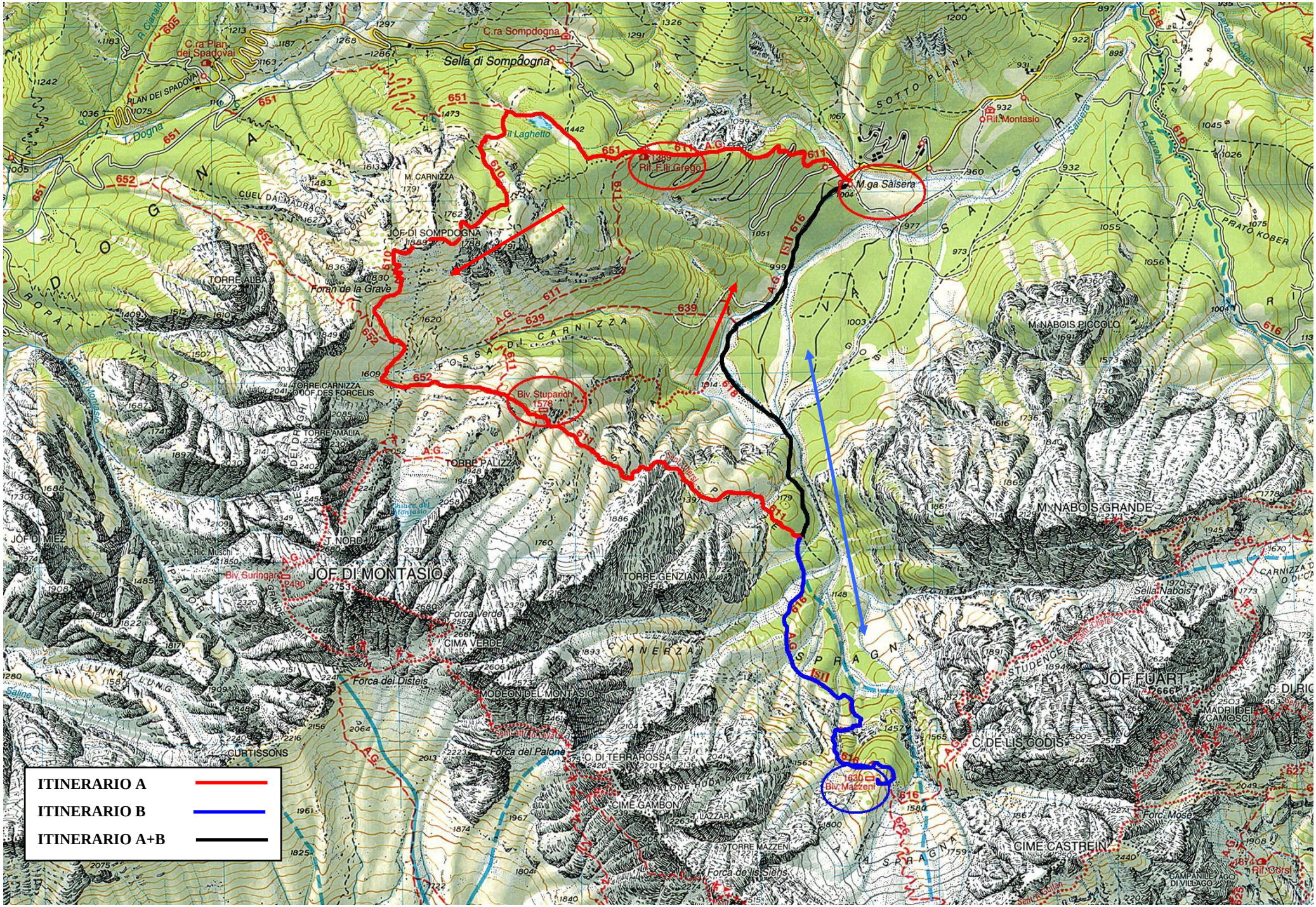
Da Valbruna si percorrerà tutta la strada in salita fino al suo termine, arrivando all'ultimo parcheggio. Abbandonato il pullman si scorgerà la radura dove sorge Malga Saisera (1004 m) e una stele in memoria di Julius Kugy. Con partenza da una strada sterrata, come indicato dalle tabelle, ci si inoltrerà a sinistra in direzione del bivacco Stuparich e del bivacco Mazzeni (sent. n. 616). Dopo circa 20 minuti si giungerà al largo greto del fiume asciutto. Si avanzerà in piano fino a lasciare a destra la deviazione per il biv. Stuparich, segnalata dalla tabella, e si proseguirà sempre sulla sinistra. Su un tronco d'albero si troverà indicato il sent. 616 e poco dopo ci si immetterà in uno stretto sentiero dentro un bosco di faggi che sale ripido verso sinistra: da qui il percorso è intuitivo. In alcuni tratti bisognerà superare alcuni alberi abbattuti da eventi atmosferici e un cono di valanga. (sarà bene essere attrezzati con bastoncini e scarponi adeguati). Si giungerà poi alla base di un macigno su un tratto erboso dove sarà possibile fare una breve sosta. Proseguendo sempre verso sinistra si uscirà dal bosco e si attraverserà un corso d'acqua tra grandi massi, avendo come guida alcuni ometti di pietra. Si proseguirà risalendo alcuni tornanti tra erba e roccia, poi su terreno roccioso (in alcuni tratti impervio ed esposto, da affrontare con cautela e massima attenzione). Dopo due ore ca di cammino si giungerà sul bordo di un burrone con cascata, di grande effetto scenico. Si risalirà verso la parete a sinistra lungo una breve scala in ferro e in 15 minuti circa si arriverà al bivacco dedicato a Dario Mazzeni. Dopo la sosta pranzo si rientrerà rifacendo il percorso inverso.

Difficoltà:	*Escursionistico (E)*
Sviluppo:	*8 chilometri circa*
Dislivello:	*630 m circa*
Cartografia:	*Tabacco 019*
	scala 1:25000

Quota: soci € 19,00– addizionale non soci € 9,00

Comprendente trasporto in bus e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino
Il programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo il regolamento delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.
GIRO A: NECESSARI I RAMPONCINI PER ALCUNI PASSAGGI SUI NEVAI

Cellulari organizzazione: +39 3311071048 (SAG)- +393473264700 (AXXXO)
attivi solo nel giorno dell'escursione



Cellulari organizzazione: **+39 3311071048** (SAG)- **+393473264700** (AXXXO)

attivi solo nel giorno dell'escursione

Cellulari organizzazione: ***+39 3311071048*** *(SAG)-* ***+393473264700*** *(AXXXO)*

attivi solo nel giorno dell'escursione